



Direzione Didattica Statale "Giovanni Lilliu"

Sede: Via Garavetti, 1 - 09129 CAGLIARI § Tel. 070/492737 § Fax 070/457687
Mail caee09800r@istruzione.it - caee09800r@pec.istruzione.it § Cod. Mecc. CAEE09800R
Sito www.direzionendidatticagiovannililliu.gov.it § Cod. Fisc. 92168610928

PROGETTO DI ISTITUTO

"UN POSTO PER TUTTI "

Il progetto è finalizzato all'attivazione di un servizio psicopedagogico e di assistenza educativa attraverso un gruppo di lavoro misto, con figure interne ed esterne alla scuola, che si occupi di intervenire nelle situazioni di alunni con bisogni educativi speciali, al fine di prevenire il fenomeno della dispersione scolastica nei successivi gradi di istruzione e favorire il successo formativo. Il servizio ha il compito di intervenire sulla molteplicità di disagi presenti in alcuni bambini attraverso il coinvolgimento di tutti gli "attori" (alunni, famiglie, docenti, Dirigente scolastico e altre figure istituzionalmente presenti nel territorio) ponendosi in un'ottica sistemica che coinvolga livelli diversi ma strettamente correlati: il livello organizzativo, il livello istituzionale, il livello interistituzionale. Con la formula 'bisogni educativi speciali' (BES) si individuano gli alunni interessati da situazioni comprese in tre grandi sottocategorie: quella della disabilità; quella dei disturbi evolutivi specifici e quella dello svantaggio socio- economico, linguistico, culturale.

Per "disturbi evolutivi specifici" si intendono, oltre i disturbi specifici dell'apprendimento (DSA), anche i deficit del linguaggio, delle abilità non verbali, della coordinazione motoria, compresi anche - per la comune origine nell'età evolutiva - quelli dell'attenzione e dell'iperattività.

Il progetto intende altresì proporre un supporto personalizzato, sul piano educativo-didattico, in tutte quelle situazioni in cui difficoltà generalizzate, nel processo di apprendimento e nell'acquisizione delle competenze comportamentali e relazionali, possano essere gestite e superate attraverso un intervento mirato a soddisfare i bisogni formativi individuali.

Articolazione

- Individuazione e analisi dei bisogni specifici del singolo alunno, mediante osservazioni strutturate e raccolta di dati, anche attraverso il coinvolgimento del contesto scolastico e extrascolastico;
- Identificazione degli interventi opportuni per la risoluzione dei problemi individuati;
- Costruzione di curricoli personalizzati e progettazione di attività trasversali che coinvolgano l'intero gruppo classe;
- Coinvolgimento attivo delle famiglie nel progetto educativo della scuola, che dia vita a una continuità esperienziale fra i due sistemi;
- Collocazione del servizio come "figura-cerniera" fra gli operatori dei servizi territoriali e la Scuola;
- Sostegno e tutoraggio alle classi di bambini con bisogni speciali;

- Monitoraggio delle attività;
- Valutazione dei risultati;
- Rendicontazione sociale.

Scelte metodologiche

Le azioni e gli interventi sono gestiti secondo un approccio per processi, ispirato ai criteri della sistematicità, del controllo e del miglioramento. Ciascun processo prevede quattro fasi fondamentali secondo la sequenza PDCA:

- PLAN, stabilire gli obiettivi e le azioni necessarie per raggiungerli;
- DO, dare attuazione al processo, secondo quanto pianificato;
- CHECK, verificare se l'esito del processo corrisponde agli obiettivi fissati;
- ACT, agire conseguentemente agli esiti della verifica, tornando direttamente alla fase di Plan in caso di esito negativo, oppure standardizzare quanto pianificato, tornando sempre alla fase di Plan per introdurre miglioramenti.

Monitoraggio

Nell'ottica di un'ampia condivisione dei processi e dei percorsi, si ritiene opportuno coinvolgere nelle attività di monitoraggio e valutazione tutti i soggetti che intervengono nella realizzazione del progetto.

Si prevede la documentazione puntuale di tutte le azioni poste in essere e dei risultati conseguiti, attraverso:

- Verbali delle riunioni di verifica;
- Questionari di gradimento e di soddisfazione ;
- Report intermedi e finali dei percorsi individuali di sostegno e/o di tutoring e sull'andamento dei percorsi progettati;
- Dati sul successo scolastico degli alunni coinvolti.

Il monitoraggio e la valutazione si svolgono a vari livelli istituzionali e interistituzionali:

- Consiglio di intersezione;
- Consiglio di interclasse;
- Collegio dei docenti;
- Consiglio di Circolo;
- Gruppo di lavoro per l'Inclusione (GLI) di Istituto;
- Nucleo Interno di Valutazione (NIV);
- Équipe medico-psico-pedagogica / famiglia / servizi territoriali (per gli alunni con certificazione)

I vari livelli sono integrati dall'azione di coordinamento del responsabile di progetto che provvederà a implementare: la fase CHECK dell'intero processo, attraverso l'organizzazione di momenti di condivisione, sintesi e rendicontazione fra i rappresentanti dei diversi livelli, per verificare quanto si sta realizzando, in coerenza con quanto pianificato; la fase ACT, al fine di individuare azioni di mantenimento e di standardizzazione dell'impianto progettuale o delle "azioni migliori" e/o di ripianificazione.

Valutazione complessiva dei risultati

La valutazione è rapportata al curriculum personalizzato, che costituisce il punto di riferimento per le attività didattiche e educative a favore dell'alunno con bisogni speciali. Essa si configura sempre come valutazione dei processi e non solo come valutazione della performance.

La valutazione nel suo complesso, riguarda:

- i prodotti (esiti, risultati) dell'insegnamento - apprendimento;
- i processi (dinamiche evolutive) dello sviluppo dell'alunno;
- le conoscenze, le abilità e le competenze acquisite.

Aspetti caratterizzanti

- Integrazione delle attività progettuali con le attività curricolari della scuola;
- Condivisione collegiale delle scelte e delle decisioni;
- Comunicazione e condivisione delle buone prassi;
- Programmazione integrata;
- Inserimento del progetto all'interno del PTOF come elemento costitutivo dell'identità della scuola, in cui la cultura dell'integrazione e dell'inclusione diventano asse portante del servizio offerto ed elemento qualificante delle azioni di prevenzione della dispersione scolastica.
- Flessibilità organizzativa e didattica
 - personalizzazione dei curricoli e modularizzazione delle attività didattiche secondo i bisogni formativi concretamente rilevati;
 - eventuale articolazione modulare di gruppi di alunni in gruppi di livello;
 - utilizzo di docenti di classi diverse per percorsi di recupero/consolidamento;
 - eventuale orario aggiuntivo pomeridiano per gli alunni delle classi a tempo normale e il sabato mattina per alunni frequentanti classi a tempo pieno.

Innovazione didattica e metodologica

- modularizzazione delle attività didattiche;
- cooperative learning;
- utilizzo di nuove tecnologie (LIM).

Collegialità in sede di progettazione e in fase esecutiva

- Progettazione: condivisione e confronto sulle finalità, obiettivi e linee d'azione in seno al Collegio dei Docenti, al GLI, al NIV e al Consiglio di Circolo.
- Fase esecutiva: analisi bisogni - progettazione nei Consigli di intersezione/interclasse; monitoraggio e verifica nei consigli di Interclasse.
- Fase finale: valutazione e rendicontazione nel Collegio dei Docenti, nel GLI, nel NIV e nel Consiglio di Circolo.